

**PER LE NOZZE
MARANGONI-
DALLA PORTA (LA
SPOSA DI
WASHINGTON...**

Washington Irving, Jacopo
Cabianca



PER LE NOZZE

MARANCONI-DALLA PORTA.

Algli Kyra.

*Vi offro una versione dall'inglese dell'ultima e grande Colazione. Apprendete quale espressione della mia gioia nelle vostre desideratissime nozze. Nello schizzo dell'ending scoprirete la vera immagine della felicità di cui una donna sa sporgere la vita matrimoniale in qualunque condizione si trovi. E tale è la tua **Gineproppina**, una buon **Luigi**. Io la conobbi dalla prima sua età, e vidi sorgersi in essa i germi di quelle virtù che la renderanno lucidata e superbo nel possederla.*

Possano scorrere i vostri giorni sempre eguali e lieti. E questo il voto sincero

del vostro amico

OSCAR.



4

5

LA SPOSA

Dal 1849 degli schizzi di Washington Irving

Non ha tempo nel suo letto il non
Prendere quel che le occorre.
Giace come l'araba nell'arabesco di lei
Della sua donna. Quando il giorno si mette
Più da vicino della sua casa, ch'è allora
Quel di temerario non si muove
D'incanto a lei — Come quel che allora
D'una letto di rade più sono
Per dormire con lei l'impetuosità
E impetuosità —

MILITARY.

Mi venne spesso il desiderio d'osservare la fortuna
colle quale il bel sesso sopporta i più terribili rovesci
della fortuna. Quelle stesse creature che agitano il
cuore dell'uomo e lo lo riducono in polvere, perdono
l'estingua della donna e danno al carattere di lei una
forza ed una elevazione da avvicinarla via via alla co-
munità. Nella più commovente di vedere una dolce e
timida sposa, tutta debolezza ed ossequio e nuova ad
ogni terribile volgarità non tanto ch'ella cammini nella
via prospera della vita, sollevarsi ad un tratto tutta
spirito e forza, farsi il conforto ed il sostegno dello spo-
so nell'infelicità, e tollerare con insuperabile fermezza
le tempeste impetuose dell'avversità.

A consigliarmi d' una vita che spande le sue braccia leggere tutto lungo una quercia, e così a grado a grado s'innalza verso il cielo, se questa sia colpita dal fulmine se le stringe vie più intorno co' suoi carezzevoli tenti e sorregga gli spezzati suoi tronchi, similmente la Provvidenza dispose che la donna, granosa creatura subietta all'uomo nelle sue ore felici, divenga il suo sostegno e sollievo in quelle della sventura, raccomandandosi nelle più sconsolate asperità della di lui natura, e facendosi pontello al cadente capo e medicina allo spezzato suo cuore. Mentre un giorno congratulavami ad un amico d'esser dato da bella famiglia, stretto insieme coi fieri vincoli dell'affezione, e lo non saprei desiderare — d'us' egli con intemperanza — sarebbe migliore di quella di pensare una sposa e dei figli. Se voi siete prosperoso, così sono tutti a dividere la vostra gioia; ed altrimenti, nelle lagrime e nel pianto accorsi a vostro conforto. « Diffatti m'avrei io stesso che l'uomo maritato, dove venga colpito dalla sventura, può più facilmente ripagagnare il suo posto nel mondo, a differenza di quella che vive da per se solo, perchè egli è stimolato al lavoro dalle miserie in cui si trovano esseri a lui cari chiedendogli assistenza, e lo spirito suo è rianimato e rialzato dalle grida di tutta la vita domestica, ed egli stesso sostenuto nel suo amor proprio; giacchè s'egli vede agguinzagli attorno oscurità ed emulazione, pure trova in casa un piccolo mondo d'amore di cui è egli solo il sovrano.

Queste considerazioni mi richiamavano alla mente una domestica istoria della quale fui io stesso spettatore. Il mio intimo amico Leslie s'era ammogliato a bella e

competa giornata vissuta sempre in mezzo la vita elegante. Non aveva ella grandi ricchezze, ma a questa suppliva l'agiata fortuna del suo amico al quale era suprema contentezza il provvedere ogni desiderio di lei nell'eleganza delle mode, e il farlele spontaneamente innanzi in que' delicati gusti ed in quelle fantasie che hanno tanta attrattiva pel dolce sesso: « La vita di mia moglie — si diceva egli — io voglio che sia simile ad un racconto di fante ».

La stessa varietà della loro indole cresceva vie meglio fra di loro l'armonia della vita; egli era d'un naturale romantico e di frequente melanconico; ella, in quella voce tutta vita ed allegrezza. Ed spesso lo notai la tratta esseri colla quale egli stava, contemplandola in mezzo quella società di cui per la potenza dello spirito ella faceva lo decoro, e come fra gli applausi gli occhi di lei cercassero il marito, quasi a lui solo chiedono favore ed approvazione.

La soave figura di Maria appoggiata al braccio dello sposo bellamente contrastava colla di lui maschia ed alta statura. Quand'ella lo guardava con aria di confidenza, oh! allora pareva che dal volto del suo amico scappasse un lampo d'orgoglio e di tenerezza, come che la debolezza della sua cara sposa fosse un cervello tirato per circondarla d'un aglio e di affollone. Giunsero due sposi una videro aprirsi davanti, nel primo lor passi per la fiorita via del matrimonio, una prospettiva di più brillante felicità. Aveva il mio amico arricchita tutta la sua fortuna in grandi speculazioni, quando, qualche mese dopo il suo matrimonio, da una scommessa d'improvviso ventura si vide, spogliato d'ogni ric-

discesa, e travolto nella miseria. Per un qualche tempo nascose la sua dura situazione anche se stesso, e andavasi attorno con aspetto malinconico e con lacerata cuore. La vita umana per lui era una prolungata agonia, e gliela rendeva insopportabile la necessità di mostrarsi sempre sorridente alla presenza di sua moglie, indeciso come egli era di rastriarla con una sì terribile noia. Ella però ben s'arredava ch'egli non era felice, e con gli occhi dell'amore leggeva ne' suoi sguardi alterati, e notava i sospiri repressi e non poteva esser rapinata dagli sforzi d'una passeggera allegrezza. Per ritornarlo alla felicità non vincendosi ella né la risorsa dello spunto, né le lusinghe delle più tenere carezze, ma tutto arrossò: ch'è anzi ogni sua cura immergeva sempre più la freccia nel cuor di lei cuore, e più ch'essa gli dava prova del suo affetto più gli rendeva straziante il pensiero di doverlo fare smalarata. « Brevi istanti ancora — dicevasi egli — e poi il sorriso scadrà dalle sue guance, spirerà il vento sotto sue labbra; la viracità dei suoi occhi sarà spenta dal dolore, ed il suo cuore, che ora lo batte in seno ripreso e tranquillo, sarà oppresso come il mio dalla necessità e dalle miserie di questo mondo. »

• Finalmente egli venne un giorno a trovarmi e col linguaggio di un disperato mi dipinse la sua situazione. Quando l'ebbi interamente ascoltato, « Vostra moglie conosce nulla di ciò? — gli richiesi io — A tale domanda si proruppe in uno scroscio di pianto. « Per l'anima di Dio — esclamò egli — e per la pietà che sentite del mio povero stato, non nominarmi mia moglie; il pensiero di lei mi getta quassù nella pazzia. »

« E perchè no? — soggiunse io — Ella deve conoscere o presto o tardi la sua sventura; voi non potete nascondergliela lungamente e questa notizia può recarle molto più dolore udita dagli altri di quello che conosciuta da voi stesso; poiché la voce della persona a cui cura raddolcisce le sue pà terribili, d'altra parte voi vi private del conforto della sua risposta, e non solo di questo, ma anzi vi mettete a pericolo di vedervi spezzare quell'unico legame che tiene uniti i cuori in una comunanza di pensieri e di sentimenti. Presto ella s'avvedrà che qualche cosa per lei segreto occupa la vostra mente, e il vero amore non saffre riserva; egli si sente avvilito ed oltraggiato quando quelli di' egli ama gli nascondono i propri dolori. »

« Ma quanto è tormentoso, amico mio, il pensiero di strapparla d'un tratto ad ogni illusione del futuro! di trascinare la sua anima per terra discedole — Io stesso è un miserabile; io debbi abbandonare ogni eleganza della vita, ogni piacere della società e ritirarmi a consumare i miei giorni nell'oscurità e nella povertà — E dire, ch'io debbo levarla da quella sfera in cui costantemente poteva mostrarsi ed essere sempre la stella d'ogni occhio, l'ammirazione d'ogni cuore! Come potrebbe sopportare la povertà ella vissuta in mezzo agli agi della vita? Come vedersi disamata, ella già l'idolo della società? Oh tanta infelicità spezzere il suo cuore, spezzere certo il suo povero cuore! »

La sventura gli prestava un'eloquenza sorprendente; io lo lasciava sfuggire perchè il dolore talvolta si termina colle parole. Quando il parossismo s'ebbe fine, egli ricadde in un malinconico silenzio ed io ripresi, per

quanto sappi più amorevolmente, il soggetto e consigliavalo ad aprire il suo segreto alla moglie. Egli manteneva la testa accovacciata di sì.

« Come vorresti voi nasconderglielo? È necessario ch'ella lo sappia, perchè voi dovete cominciare una via adatta alle mutate circostanze; e cangiar modo al vostro vivere. Oh! no — osservando il suo aspetto ognor più malinconico — no questo non deve allungarsi, io sono sicuro che voi non avete collocata la vostra felicità nelle apparenze. Vi sentano ancora degli amici, caldi amici che poco abbandonano se voi altri non abiterete in una splendida casa; nè certo ad esser felice con Maria vi abbisogna d'un palazzo. »

« Nell'inferno stesso potrei esser felice con lei — esclamava egli convulsivamente — nell'inferno. Volentieri con lei potrei sfidare la povertà, gettarmi nella polvere; potrei potrei Dio me la benedica! Dio me la benedica! » gridò abbandonandosi ad un trasporto di dolore e di tenerezza.

« Credetemielo, amico — disse la facendone più vicino e serrando nella sua la sua mano — credetemielo: la vostra situazione non materierà punto vostra moglie, anzi sarà per lei una sorgente d'orgoglio e di trionfo, e svolgendo la sua nascosta energia vi schiederà tanto il tesoro d'affetti ch'è nella sua natura; ella si rallegherà di provarvi che vi ama per voi stesso. Harri nel cuor della donna una favilla di fuoco diviso mezzo spento nel rapidissimo giorno della prosperità, e che voi più d'accordo, brilla ed arampa nelle tenebrose ore della sventura. Ma non concece l'uomo la spina del suo cuore, non sa egli qual misterioso angelo alla sua, dico a

che non è costretto a pastore con lei per le vie subbuglio e spione di questo mondo. »

La gravità del mio viso e la stile figurato ispirano l'immaginazione di Leslie. Io aveva troppo in pratica il mio ascoltatore per non sapere quanta potessero su di lui le mie parole, onde final per desiderarlo a ritornarmene in casa, e a custodire ogni segreto a sua moglie.

Mi è dopo però confessare che nell'istante tutto le belle cose che aveva detto, per come mio non poteva spogliarmi d'un po' di paura nel risultato finale. Chi può calcolare nella fortuna d'una donna vissuta alle delizie della vita? Il suo gioiale spirito si può ribellare nel vedersi all'improvviso schiusa davanti la via oscura dell'analisi; tanto affanno lo può costare il separarsi dalle splendide regioni fra cui fino allora aveva spaciato. Arrogi a ciò che v'hanno per la donna decaduta dalle sue ricchezze, incomodi e mortificazioni ignorati nelle altre condizioni della società; in una parola non potai alla mattina seguente recitarmi coll'amico senza trepidazione, egli di già le aveva fatta la confessione.

« Come a quella nuova ti si mostra ella? »

« Come un angelo! Pareva che ogni mia parola le calasse un peso dal cuore; gettò le sue braccia attorno al mio collo chiedendomi se nell'altro mi abbandonasse. Ma infelice giovane! — soggiungeva egli — adesso ella non si può immaginare la futura nostra condizione; non conosce la povertà che tu subisti, la lesse nella povertà, che è dipinta come cosa terribile; non sa che ora le privazioni, non soffre ancora la perdita dello stato elegante e de' suoi passatempi, allora soltanto

saremo alla vera porta, allora che si vedrà all'intorno le ardide cure, i bisogni e le vie unificazioni. »

« Ora — ripresi io — che avete adempito con lei un obbligo tanto pesante, più presto che finto consegnate al mondo il vostro segreto, e meglio sarà. Harvi qualche cosa di mortificante in questa confessione: ma è un affare leggero e presto passato. Al contrario, l'agocia del ritardo non farebbe che tormentarvi in ogni ora del giorno. Non è la povertà che stacca l'uomo deceduto, ma la pretesca, ma la paga tra l'orgoglioso spirito e la vostra borsa. Il voler nascondere a lungo cosa che una volta o l'altra deve scappar fuori. Volete disancare la povertà? Abbiate animo, apparite povero. » Trova interessante della mia opinione l'amico; egli falso tener proprio era spinto io lui, e sua moglie non aveva altro desiderio che di accomodarsi alla sventura fortuna.

Qualche giorno dopo, verso sera, si viene da me. Aveva egli abbandonata la sua ricca abitazione, e appigionata un casuccino ad alcune miglia dalla città. Tutto si di esso occupato a spedire le necessarie moglie. La sua dimora diventava poche e semplici cose, i suppelletti ornamenti dell'altra sua prima gli aveva ormai venduti tranne l'arpa della moglie; perchè, disse egli, quell'istrumento faceva una cosa sola all'idea di se stesso e appartenere alla piccola storia del loro amore, quando nel giocondo tempo del suo maritaggio, curvo su quell'istrumento e tutto orecchi e cuore pendere dalle scavi armonie e dalla voce di lei. Io non potei che correre a tanta esultante romantica galanteria d'un appassionato marito.

S'indifferenza egli allora alla sua esistenza e la mo-

gli era tutto il giorno occupata nel porre in ordine ogni cosa. In che prendeva tanto interesse al progresso di questa arduissima famiglia, poiché la sera era bella, tal offera a suo compagno.

Leslie, stanco delle fatiche del giorno, tante comminazioni cadde in malinconiche riflessioni. « Povera Maria! » disse egli alla fine, lasciandosi scappar un sospiro dalla bocca.

« E perchè povera? — soggiunse lei — l'è forse accaduto qualche cosa? »

« Che! — rispose gettando uno sguardo impetente — è forse nella il separar in una sofferta situazione, imprigionata in una camera capanna: è forse nella sfilarsi dietro tutte le brigue d'una rovinata famiglia? »

« Sì è ella forse partita dal conjugamento? »

« Fervida! Ma non è meno tutta dolcissima e buona natura. In verità non la conosco mai di più serena spietata, ella mi si mostrò piena d'amore, di tenerezza e conforto. »

« Ammirabile giovane — esclamò lei — E voi amico vi credete povero? No; non siete mai così ricco, poiché non avete mai conosciuto l'eccellenza degli immensi tesori che possedete in questa donna. »

« Oh m'avesse trovato con lei una volta sola nella nostra umile casa: sarei adesso più tranquillo! Oggi è sì di dell'esperienza; oggi la mia Maria avrà passato la prima volta quelle ansie vaghe, e s'avrà affacciata sotto il giorno a dare ascolto alle povere malaglie; per la prima volta avrà conosciuta le fatiche dei domestici lavori e per la prima volta veduta attorno di sé camere spoglie d'ogni ornamento e quasi d'ogni cosa necessaria, ed af-

lenta ed affievolita si sarà abbandonata a vedere fantas-
tificando dietro una vita di futuro miseria. »

V'era tanta probabilità nella sua pittura ch' io non
potessi ripetere parole e cenni in silenzio.

Lasciata la strada maseira, e raggiunto un piccolo
sentiero, ombreggiato d'alti alberi che danno al luogo
un'idea di solitudine, ci trovammo di rispetto alla me-
desima abitazione. La sua apparente aspra sabbiosità di
semplicità per contenere un poeta pastore e presenta-
va un piacevole aspetto campestre.

Una selvaggia vigna, ricca di foglie, ne copriva i
due lati, e i rami d'alcuni alberi graziosamente le si ag-
giungevano intorno; ovunque qualche vaso di fiori po-
sso con buon garbo vicino alla porta e sul portico
d'innanzi; un cancelletto aperto metteva a noi un altro
corridoio da sépi fino alla soglia. Quando fummo ri-
cinti a casa, udimmo un suono; Leslie alzò il mio
braccio ed ambedue ci arrestammo ascoltando. Era la
voce di Maria che in una maniera semplice e commo-
vente, cantava una piccola aria profietta dal marito. La
mano di lei tremava sul mio braccio. Egli cominciava
adagio per ascoltarla più distintamente, ma i suoi piedi
facevano un po' di rispetto sulla sabbia. Una bellissima
faccia di madre si voltò al varco e poi sparì; si udì un leg-
giere fruscio, e Maria correndo venuto incontro vestita
alla campagnola di un giletto e semplice abito bianco;
aveva intrecciati i suoi bei capelli con dei fiori di cam-
pà, e la freschezza di questi fiori accendeva un sorriso
alle sue guance e tutta l'aria di lei brillava d'una
dolce serenità; non la vidi io mai più degna d'amore.

« Caro il mio Giorgio — gridò ella — come sono

bellissima di vederli! ti se' pur fatto desiderare; io l'aspettavo con ansietà; correva su e giù pel giardino e sempre l'occhio suo li ricercava da lungi. Vedi; ti ho preparata una tavola dietro a casa all'ombra degli alberi, ed io stessa raccolto le migliori fragole che ti so tanto gradite: abbiamo dell'acconciato crema, ed ogni cosa tu di dolce anche qui. Oh sì — gettandseglì al collo e guardandolo tutta alligata — dobbiamo essere tanto felici!»

Povero Lucia! era vinto. Egli se la stringeva al seno; la circondava delle sue braccia; la baciava e ribaciava spesso spesso: non poteva parlare e già già dagli occhi gli cadevano le lagrime. Quest'ottimo amaro mi assicura che scibano gli scordano il mondo dappoi, e la vita gli fa un serbo di delizie, pare non s'ebbe egli mai un istante di sì inalterabile felicità.

Finisce

di CAMILLA.

Texas, under 1881 — from the University